

COMUNICAZIONI

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO



**Sabato 31 maggio:** alle ore 18.30 nel Duomo di Santa Maria Assunta in Cividale del Friuli, celebra l'Eucaristia e amministra il sacramento della Confermazione.

**Domenica 1° giugno:** alle ore 11 nella chiesa dei santi Ermagora e Fortunato martiri in

Arta Terme, celebra l'Eucaristia e amministra il sacramento della Confermazione; alle ore 18 nella chiesa di san Giovanni Battista in Forni Avoltri, celebra l'Eucaristia e amministra il sacramento della Confermazione.

**Lunedì 2:** alle ore 9.45 in Arcivescovado si incontra con i vicari episcopali.

**Martedì 3:** partecipa a Mestre ai lavori della Conferenza episcopale Triveneta.

**Da mercoledì 4 a venerdì 6:** partecipa a Lignano all'incontro residenziale per il clero.

**Sabato 7:** alle ore 17 nella Pieve di Gorto si incontra con i bambini della Carnia che hanno ricevuto la prima Comunione.

**Domenica 8:** alle ore 11 nella chiesa dei santi Gervasio e Protasio martiri in Nimis, celebra l'Eucaristia e amministra il sacramento della Confermazione; alle 18 nella chiesa di san Marco evangelista in Lutizzo, celebra l'Eucaristia e amministra il sacramento della Confermazione.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Mons. Giulio Gherbezza riceve in Curia (via Trepopo 7) martedì 3 giugno dalle ore 9 alle 12.

CALENDARIO DELLE CRESIME

**Sabato 31 maggio:** ore 18.30, a Cividale; ore 19, a Orzano. **Domenica 1° giugno:** ore 11, ad Arta Terme e a Carlinio; ore 18, a Forni Avoltri. **Domenica 8:** ore 10.30, a Rualis; ore 11, a Nimis; ore 18, a Lutizzo. **Domenica 15:** ore 11, a Torsa.

INCONTRO SU TAIWAN E INDONESIA

Venerdì 6 giugno, alle ore 20.30 presso la casa dei missionari Saveriani (in via Monte S. Michele 70 a Udine) si terrà una tavola rotonda sul tema: «Luci ed ombre nella società e nella Chiesa in Indonesia e a Taiwan». Relatori saranno i missionari p. Edi Foschiato (originario di Ravosa di Povoletto, da 17 anni impegnato in Cina e a Taiwan) e p. Rodolfo Ciroi (originario di Gonars, da 33 anni attivo in Indonesia), entrambi Saveriani.

CAMPANE TRA LA GENTE

Lunedì 2 giugno, dalle ore 9 presso la piazza antistante il Centro civico di Mossa, grazie a 2 strutture campanarie mobili si esibiranno varie squadre di scampanotadòrs e campanari partecipanti alla 4ª «Rassegne internazional dai Scampanotadòrs» con la straordinaria partecipazione dell'associazione Campanari bolognesi. Chi vorrà conoscere l'arte campanaria (persone di qualsiasi età, i più piccoli accompagnati da un genitore), affiancato da un esperto, potrà provare a scampanottare.

PREGHIERA DI TAIZÉ A S. GIOVANNI

Venerdì 6 giugno, alle ore 20.30 presso la chiesetta di san Giusto a San Giovanni al Natisone si terrà la veglia di preghiera mensile sullo stile della comunità ecumenica di Taizé. Sono invitati giovani e adulti. Informazioni al 328/7181991; e-mail gruppo89@libero.it.

PREGHIERA ECUMENICA

Da domenica 1° a sabato 28 giugno, la preghiera non stop per l'unità dei cristiani e per la pace promossa dal Centro ricerche e attività ecumeniche si terrà nelle parrocchie della forania di Palmanova.

S. MESSA IN FRIULANO

Sabato 31 maggio, alle ore 19 presso la cappella della Purità del Duomo di Udine, mons. Luciano Nobile (arciprete del Duomo di Udine) presiederà la celebrazione della S. Messa in lingua friulana. La liturgia, trasmessa in diretta sulle frequenze di Radio Spazio 103, sarà animata dai cori «S. Vitale» di Muzzana e «Amici del canto» di Rodeano.

DIVINA MISERICORDIA

Duplici appuntamenti per gli Apostoli della Divina Misericordia. Domenica 1° giugno, alle ore 15.30 è in programma un incontro di preghiera presso il santuario della Madonna missionaria di Tricesimo con adorazione eucaristica, implorazioni alla Divina Misericordia e recita del Rosario. Inoltre mercoledì 4 giugno, alle ore 20.30 presso la chiesa del Seminario di Castellerio si terrà l'adorazione eucaristica mensile con Rosario per le vocazioni e implorazioni alla Divina Misericordia per ottenere la conversione dei cuori.

DA TUTTA LA DIOCESI PER 3 GIORNI A CONFRONTO FRA LORO. OSPITI MONS. BREGANTINI E ACCATTOLI

Clero in ritiro a Lignano



**L** «presbitero, uomo di speranza nel contesto culturale della fragilità»: su questo tema si svilupperà l'incontro residenziale dei presbiteri dell'Arcidiocesi di Udine che si tiene da mercoledì 4 a venerdì 6 giugno presso il villaggio Getur di Lignano. Dalla prima edizione (giugno 2006) è stato un crescendo di partecipazione a questo appuntamento che risponde ad una profonda esigenza di «staccare» la spina dai molteplici e pressanti impegni pastorali che richiedono la presenza nelle parrocchie per fermarsi e «stare insieme in clima di libertà e fraternità sacerdotale». Lo evidenzia proprio l'Arcivescovo, mons. Pietro Brollo, nella sua lettera d'invito a tutto il clero in cui ancora si legge: «Anche il tema della speranza, proposto per le nostre riflessioni, è un invito a cogliere questa occasione come un dono del Signore, fondamento e ragione del nostro vivere e sperare».

Nella foto: un'assemblea del clero della Chiesa Udinese.

Saranno tre giorni intensi di riflessione, confronto e preghiera per condividere non solo la fatica dell'essere prete oggi, qui nel nostro Friuli segnato anch'esso dalla complessità e dalla fragilità, ma anche la positività di esperienze umane e pastorali vissute nelle proprie comunità.

Il programma delle tre giornate riprende lo schema sperimentato nelle precedenti edizioni con una attenzione maggiore al tempo del dialogo e del confronto. I partecipanti sono attesi nella mattinata di mercoledì 4 giugno. Ad accoglierli l'Arcivescovo che si mette a disposizione per chi desidera incontrarlo personalmente. Nel pomeriggio alle 16 la prima relazione su «Il presbitero uomo di speranza» che sarà tenuta da mons. Giancarlo Maria Bregantini, attuale arcivescovo di Campobasso-Boiano dopo essere stato per 13 anni pastore della diocesi di Locri-Gerace, testimone forte di una Chiesa vicina al territorio ed ai suoi bisogni, ma netta nelle scelte di cam-

po contro la mafia e la sua cultura pervasiva. Dopo il suo intervento è previsto il dialogo e il confronto fino alle ore 19 quando ci sarà la celebrazione dei Vespri.

Giovedì 5 giugno alle 9.30 la seconda relazione sul tema «Il contesto culturale della fragilità» che sarà proposta dal giornalista e scrittore Luigi Accattoli. «Vaticanista» del Corriere della Sera, Accattoli è stato sempre un attento «ascoltatore» delle fragilità culturali, sociali ed ecclesiali del nostro tempo raccolte in diversi libri. Alla sua relazione seguirà il dibattito fino alle 12.30. Nel pomeriggio, alle 16 è prevista l'Assemblea dei presbiteri, momento centrale in cui in un aperto e fraterno confronto il clero potrà riflettere sulla sua identità sacerdotale e sul suo lavoro pastorale per trovare segni e ragioni di speranza. Il pomeriggio si conclude con la concelebrazione dell'Eucaristia dei presbiteri assieme all'Arcivescovo.

Nella mattinata di venerdì 6 giugno è prevista la testimonianza di due presbiteri delle diocesi confinanti di Lubljana e Gurk-Klagenfurt, il dr. Janez Grill e il dr. Peter Allmaier, sul tema della speranza nella loro vita e nel lavoro pastorale.

Alle 11.30 si tireranno le conclusioni della tre-giorni con un caldo arrivederci all'edizione 2009. Sì, perché, come sottolinea il moderatore del Consiglio presbiterale diocesano, mons. Rinaldo Fabris, «l'incontro residenziale dei presbiteri della Diocesi di Lignano rientra in una buona consuetudine che fa crescere l'amicizia e la stima reciproca, un buon terreno per coltivare la speranza».

GRAZIA FUCCARO

Pausa estiva per il corso sulla dottrina sociale

Giovedì 22 maggio si è tenuta nella sala Paolino d'Aquileia a Udine la seconda lezione del corso di formazione sociopolitica organizzato dal Centro internazionale studi Luigi Sturzo in collaborazione con le Arcidiocesi di Udine e Gorizia. Il tema della serata, «La dignità della persona umana», è stato affrontato da Giacomo Samek Lodovici dell'Università cattolica di Milano, filosofo moralista, che ha centrato la relazione sul perché la dignità umana è intangibile. Su che cosa si fonda il dovere morale di rispettare la dignità umana? Ripercorrendo le varie correnti filosofiche il relatore ha spiegato come è possibile dimostrare filosoficamente che l'uomo è dotato di caratteristiche «preziose» che gli

conferiscono una dignità, ma per fondare il dovere morale di rispettare questa dignità è necessario fondare il discorso sull'esistenza di Dio. È la destinazione dinamica che ogni uomo ha di relazionarsi con Dio che determina il dovere assoluto di rispettare la dignità umana. Oggi, essendo stato rimosso dalla cultura dominante qualsiasi riferimento a Dio, si nega la dignità inviolabile del singolo perché subordinata al raggiungimento di un obiettivo prefissato. Questa logica dell'utilitarismo sta aprendo le porte a nuove forme di sacrifici umani: ritmi di lavoro alienanti, mercificazione della persona, aborto, eutanasia, sperimentazione su embrioni. Forme di sacrifici umani che

vengono accettati nell'opinione comune in quanto la società di sta secolarizzando.

Alla relazione è seguito un interessante dibattito moderato da Mauro Ungaro, direttore del settimanale diocesano di Gorizia «Voce Isontina», su come questa visione del mondo dove Dio è morto, incida profondamente sul concetto di dignità umana, sui diritti e sulla libertà. Al dibattito sono seguite le testimonianze di Alberto Rossi, dirigente medico ginecologo presso l'Azienda universitaria ospedaliera di Udine sul problema dell'aborto e di Maria Pia Cedolini che collabora con la Caritas diocesana sul problema della prostituzione. Dopo l'incontro in calendario il 29 maggio, il corso riprenderà dopo la pausa estiva il 18 settembre.

DANIELA VIDONI

DIO CHI-AMA. EDUCARE LA VOCAZIONE/7

Quei piccoli «sì» che portano lontano

**N** EI NOSTRI ambienti educativi, si pensa che il tema della vocazione non debba più essere oggetto di un percorso. Al massimo si presentano delle «testimonianze», o si affrontano le «vocazioni» come argomento tra i tanti. In realtà, la vocazione è il caso serio della vita di ciascuno. La nostra fede, dono dello Spirito, assume una voce più sintetica che dà forma complessiva alla nostra vita nella sua interezza; questa voce è quella che merita il nome di «vocazione».

Ma qual è il rapporto tra le molte piccole «vocazioni», rispetto alla grande «vocazione» che imprime una direzione definitiva e stabile alla vita tutta intera? Ci viene in aiuto la Scrittura. La donna samaritana incontrò un personaggio straniero e strano al pozzo; all'inizio ne diffidò e se ne difese. Ma quando quell'uomo cominciò a parlarle in maniera penetrante e sorprendente della sua vita, raccontandole dei suoi cinque mariti, ella non si fermò davanti allo sconosciuto per impedirgli di proseguire il suo discorso. Al contrario, lo interrogò a proposito di altre questioni religiose, che dividevano samaritani e giudei. Certo, non immaginava ancora dove quel dialogo l'avrebbe portata. La sua domanda al Maestro era per molti aspetti generica ed evasiva, spostava

infatti il discorso dal piano concreto e scottante della sua vita personale, al piano più generale e inoffensivo delle questioni religiose che riguardavano tutti. Tuttavia, in modo imperfetto e provvisorio, ella rispondeva alla piccola «vocazione»: ascoltare e credere a Gesù che operava verità sui suoi vissuti. Alla fine, la donna riconoscerà in lui il Messia, e in quest'incontro il punto di svolta della sua vita. Ma tale grande «vocazione» non avrebbe potuto realizzarsi senza le piccole e provvisorie risposte che ella seppe dare allo straniero (cf. Gv 4,1-29).

Qualche cosa di analogo accade nella vita dei giovani. Spesso non sanno ancora scorgere in forma concreta la meta che il Vangelo di Gesù intende assegnare alla loro vita. Tuttavia è importante che l'educatore li apra alla disponibilità ad accogliere le tante piccole «vocazioni», cioè le molteplici occasioni di confronto con il Vangelo che – senza trasmettere una «vocazione» definitiva – chiamano il giovane a singole scelte parziali precise e impegnative.

Non è mai stato possibile – e non lo è neanche oggi – operare grandi scelte, senza uno stile di vita fondato su tanti piccoli «sì» quotidiani di vita cristiana. Domani, quando il giovane avrà operato le scelte più decisive della sua vita, guardandosi indietro

scoprirà come esse fossero già abbozzate nelle piccole scelte precedenti, le quali considerate una per una, nel momento esatto in cui erano prese sembravano così poco decisive. Dunque, il futuro dipende dal presente. Quello che saremo è già anticipato, nello Spirito Santo, da ciascuna delle piccole scelte che oggi facciamo.

Per questo, diviene preoccupante una formazione cristiana che non educa ai tanti piccoli «sì» a Cristo e alla sua Parola. Senza queste risposte concrete, il cristianesimo rischia di diventare filosofia o insieme di argomenti religiosi da salotto.

DON DINO BRESSAN

Sacrestani a Castellerio

L'Unione diocesana sacrestani organizza per mercoledì 11 giugno un incontro spirituale presso il Seminario di Castellerio. Il programma inizierà alle 9.30 con la riflessione del rettore don Dino Bressan e la Messa celebrata da don Arrigo Zucchiatti. Conclusione con il pranzo. Sono invitati i sacrestani e loro amici. Adesioni allo 0432/677488 entro il 3 giugno. La quota di partecipazione è di euro 20.

